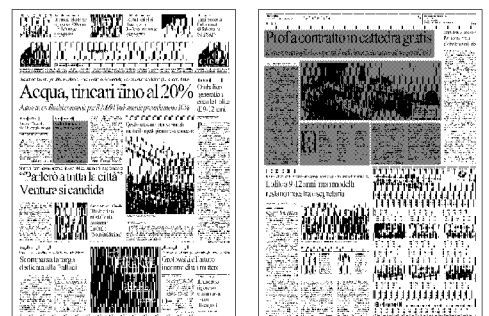


## Addio allo stipendio per i docenti a contratto

**FINANZIAMENTI** dimezzati per quest'anno e azzerati per i prossimi due, cioè fino al 2011. I docenti a contratto dell'università di Firenze andranno a sparire o accetteranno, loro malgrado, di insegnare gratis. In diversi peraltro lo fanno già o si accontentano di molto poco, anche meno di 600 euro lordi per un corso annuale.



# Prof a contratto in cattedra gratis

## *L'università toglie i compensi, fondi dimezzati e azzerati da qui al 2011*

MA I docenti a contratto, spesso ricercatori fra i 30 e i 40 anni parcheggiati nella precarietà di queste cattedre in attesa di una qualche sistemazione nei ranghi accademici, sono tutt'altro che una realtà trascurabile. «A Firenze su 2.271 professori e ricercatori, i docenti a contratto sono 1.544. La docenza affidata in appalto, è un fenomeno dilagante negli atenei» fanno sapere dal coordinamento dei precari dove è in atto una raccolta di firme contro la decisione del consiglio di amministrazione e dove sono già state raggiunte le 370 adesioni (anche ordinari e studenti). «Se si considera che, in sede locale, nei prossimi anni i pensionamenti saranno nell'ordine delle centinaia di unità, è legittimo chiedersi chi sosterrà - si chiedono al coordinamento docenti precari - il peso della didattica e degli esami nei corsi che resteranno vacanti: forse saranno i non più giovani docenti esterni a cui l'ateneo come riconoscimento per l'impegno che ha consentito in questi anni il regolare funzionamento dei corsi universitari, offre un contratto di lavoro a titolo gratuito con estremi di incostituzionalità. Come pensa l'ateneo fiorentino di continuare ad ammalare i molti precari virtuosi ora che è rotto l'incantesimo tra promesse e aspettative di assunzione?». I docenti precari chiedono da tempo un incontro con il rettore Augusto Marinelli e avanzano la richiesta di poter avere una rappresentanza che riconosca il loro ruolo e di stabilire «minimi retributivi dignitosi come previsto dalla legge 230/2005». Su

internet le firme si raccolgono sul sito: [www.firmiamo.com/petizione/docenti/precari/unifi](http://www.firmiamo.com/petizione/docenti/precari/unifi). «Le rivendicazioni dei docenti precari travalicano gli interessi di categoria, fino a ricongiungersi - si legge in un documento - con quelle degli studenti e della cittadinanza: come si può infatti assicurare un buon livello della docenza universitaria quando la metà degli insegnanti è escluso dalla partecipazione alla vita democratica accademica o quando se ne ritiene superflua la retribuzione?».

Dalle stanze di piazza San Marco, i vertici dell'ateneo fanno sapere che con i tagli e l'applicazione anticipata dei decreti Mussi, i

corsi verranno dimezzati da qui al 2011. «La riforma Mussi - precisano dall'università - ha previsto requisiti rigidi per l'attivazione dei corsi di studio. In particolare ogni corso di laurea deve coprire almeno il 50% degli insegnamenti di base con docenza strutturata nel settore disciplinare specifico. L'ateneo, seguendo una scelta di qualità, ha deciso di portare per la maggior parte dei casi fino al 70% la quota di crediti formativi universitari che deve essere coperta da docenza di ruolo». Ma si possono cancellare così anni di affidamento dei corsi ai docenti a contratto?

(l.m.)

### I punti



Marinelli

#### IL CDA

Ha deciso nella seduta dello scorso dicembre, di dimezzare gli stanziamenti per i docenti a contratto dell'ateneo fiorentino per quest'anno e di azzerarli dal 2009 fino a tutto il 2011

#### I NUMERI

Alcuni docenti a contratto lavorano già gratis, altri prendono cifre che coprono il rimborso spese. Eppure fino a oggi sono oltre 1500 i precari a fronte di 2.200 strutturati

#### LA PROTESTA

Una raccolta firme che ha già raggiunto quota 370 adesioni. I prof che da anni coprono i corsi da precari chiedono un incontro con il rettore Augusto Marinelli



#### GRATIS

Dall'anno prossimo le docenze a contratto non saranno retribuite